

Nome del progetto	Aprirsi al futuro - Percorsi di integrazione lavorativa e rafforzamento di ETS per favorire comunità forti e accoglienti
Link alla pagina del progetto	https://www.avsi.org/news-e-press/news/percorsi-di-inclusione-e-lavoro-per-giovani-e-migranti-in-calabria
Contesto territoriale	Calabria (Soverato e Cosenza)
Tipo di intervento	Reintegro
Finalità del progetto	Sostenere la riattivazione dei giovani sul piano motivazionale, formativo e professionale, rafforzandone le competenze trasversali e tecnico-professionali, il potenziale di occupabilità e la capacità di orientamento e ricerca attiva del lavoro, favorendo al contempo l'inserimento lavorativo o la ripresa di percorsi formativi attraverso una presa in carico integrata e personalizzata. Parallelamente, il progetto ha inteso rafforzare le capacità degli enti del Terzo Settore attivi sul territorio, promuovendo il miglioramento dei servizi socio-educativi e la costruzione di connessioni stabili tra comunità, servizi e sistema produttivo locale al fine di promuovere in modo sinergico interventi educativi, formativi e di inclusione socio-lavorativa a favore di giovani NEET in condizioni di vulnerabilità. Nel complesso, il progetto mira a rafforzare le connessioni tra giovani, servizi e sistema produttivo locale, promuovendo percorsi di inclusione socio-lavorativa e sostenendo lo sviluppo di comunità più coese e inclusive.
Target	Giovani tra i 16 e i 25 anni, italiani e migranti, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) , in condizioni di inattività o disoccupazione, spesso caratterizzati da bassa scolarizzazione e da situazioni di marginalità e vulnerabilità socio-economica
Numero di giovani coinvolti	33 giovani coinvolti
Indicazione fase del progetto	Concluso in data 30 dicembre 2025
Periodo in cui si è svolto	Settembre 2023 – dicembre 2025
Partner di progetto ed eventuali enti finanziatori	Ente capofila: Fondazione AVSI – ETS Partner di progetto: • Amici di Don Bosco Soverato ETS (Catanzaro); • Cooperativa La Terra (Cosenza); • DB IME ETS; • CNOS-FAP sede di Locri. Enti finanziatori: Enel Cuore Onlus

Riepilogo del progetto	Il progetto si è articolato in due linee di intervento integrate e complementari: da un lato l'inclusione socio-lavorativa di giovani NEET nel territorio di Soverato, dall'altro il rafforzamento delle capacità degli enti del Terzo Settore nel territorio di Cosenza. Inclusione socio-lavorativa di giovani NEET (Soverato) Nel territorio di Soverato, il progetto ha sviluppato un percorso strutturato finalizzato all'attivazione e all'accompagnamento dei giovani lungo tutte le fasi del processo di inserimento socio-lavorativo. Le attività sono state avviate attraverso un'intensa fase di outreach e intercettazione dei beneficiari, realizzata in collaborazione con la rete territoriale (servizi sociali, comunità educative, associazioni), anche mediante strumenti di comunicazione digitale e materiali informativi. A questa fase è seguita la selezione e l'orientamento individuale, realizzati attraverso colloqui, strumenti di assessment e momenti di approfondimento del profilo personale e professionale dei partecipanti. Questo ha permesso la definizione di patti formativi personalizzati e l'avvio di percorsi coerenti con i bisogni, le competenze e le aspirazioni dei/le giovani. Il percorso formativo ha integrato moduli dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali (motivazione, autonomia, competenze relazionali e ricerca attiva del lavoro) con attività professionalizzanti, in particolare nel settore turistico-ricettivo, individuato come ambito ad alta potenzialità occupazionale nel contesto locale. Le attività sono state realizzate attraverso un approccio pratico ed esperienziale, includendo laboratori, simulazioni e visite presso imprese del territorio. La fase finale del percorso ha previsto l'attivazione di tirocini formativi retribuiti presso aziende locali (strutture ricettive, ristoranti, bar, pasticcerie), accompagnati da un monitoraggio costante e da un dialogo continuo tra operatori, beneficiari e datori di lavoro, al fine di garantire la qualità dell'esperienza e favorire possibili esiti occupazionali. I tirocini avevano una durata di 3 mesi e sono stati finanziati attraverso il progetto riconoscendo ai/alle giovani coinvolti/e 550€ al mese. Rafforzamento delle capacità degli enti del Terzo Settore (Cosenza) Parallelamente, nel territorio di Cosenza, il progetto ha realizzato attività di capacity building rivolte a enti del Terzo Settore attivi in ambito socio-educativo, con particolare riferimento ai servizi per minori e giovani con background migratorio. Le azioni hanno incluso momenti formativi, accompagnamento e scambio di buone pratiche, con l'obiettivo di rafforzare le competenze organizzative, migliorare la qualità degli interventi e promuovere la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti.
Campagna di promozione progetto	Il progetto è stato promosso attraverso un piano di comunicazione integrato, finalizzato sia all'intercettazione dei beneficiari sia al coinvolgimento attivo della comunità locale e degli stakeholder territoriali. La strategia ha combinato strumenti di comunicazione offline e online, attività di networking e momenti pubblici di restituzione. Sono stati realizzati e diffusi materiali informativi (brochure, locandine e manifesti), utilizzati nei principali luoghi di aggregazione giovanile e veicolati anche attraverso i canali digitali dei partner (siti web e social media). Un ruolo centrale è stato svolto dal lavoro di prossimità e dal raccordo con la rete territoriale, che ha coinvolto servizi sociali, associazioni, comunità educative e altri attori locali, favorendo un'azione capillare di sensibilizzazione e segnalazione dei potenziali beneficiari. L'avvio del progetto è stato accompagnato da un evento pubblico presso l'Istituto Salesiano di Soverato, che ha rappresentato un momento di presentazione delle attività e attivazione della rete locale, mentre ulteriori momenti di restituzione pubblica hanno consentito di valorizzare i risultati raggiunti e rafforzare la visibilità dell'iniziativa sul territorio. Particolare attenzione è stata dedicata alla documentazione e alla diffusione delle esperienze dei partecipanti, attraverso la produzione di contenuti fotografici e video realizzati da un professionista. Le storie dei beneficiari, degli operatori e delle imprese coinvolte hanno contribuito a rafforzare la fiducia nella progettualità e a favorire il passaparola all'interno della comunità.

Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili	Il progetto ha adottato un approccio personalizzato e relazionale, basato su una forte integrazione con la rete territoriale. La collaborazione con servizi sociali, comunità educative e partner locali è risultata centrale per l'intercettazione dei giovani in condizioni di vulnerabilità. Le attività di sensibilizzazione sono state realizzate attraverso la diffusione di materiali informativi e l'organizzazione di incontri nei principali contesti di aggregazione giovanile, favorendo un primo contatto con i potenziali beneficiari. Un ruolo rilevante è stato inoltre svolto dal passaparola e dallo scambio tra pari all'interno della comunità. L'orientamento si è sviluppato attraverso colloqui individuali e strumenti di assessment, finalizzati ad approfondire il profilo, i bisogni, le competenze e la motivazione dei giovani, consentendo la definizione di percorsi personalizzati centrati sulla persona e sul proprio progetto di vita. Durante l'intero percorso, gli operatori hanno garantito un monitoraggio costante dei beneficiari e un dialogo continuo con i datori di lavoro, al fine di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi del patto formativo		
Numero di operatori coinvolti nel progetto	11 (considerando solo la componente progettuale rivolta ai NEET)		
Livello di qualifica degli operatori	Figure trasversali: • Project manager; • Amministratori/contabili; • Responsabile MEAL; • Communication officer. Figure a contatto diretto con i giovani: • Educatori; • Assistenti sociali; • Case manager; • Formatori; • Tutor; • Volontari. Figure a contatto con gli operatori: • Formatori		
Rapporto operatori/ragazzi	Uno a tre		
Strumenti adottati nel progetto	X	Laboratori/workshop	X Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio
		Educatori di strada	X Coaching e Gruppi di auto supporto
		Supporto psicologico	Supporto alle attività di cura
		Incentivi economici per partecipare alle iniziative	Partecipazione alle fiere del lavoro/studio
	X	Tirocinio ed esperienze di lavoro	X Campagne social
	X	Testimonianze e visite aziendali	X Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)
	X	Attività formative	Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET

Punti di forza del progetto	• Approccio personalizzato centrato sulla persona e sulla relazione educativa (educatori, formatori e tutor aziendali) come leva per la riattivazione. L'ascolto, il tutoring costante e la costruzione di percorsi individualizzati hanno favorito motivazione, fiducia e maggiore consapevolezza nei giovani coinvolti, sostenendone il percorso verso l'autonomia. • Integrazione efficace tra orientamento, formazione ed esperienze pratiche, che ha consentito ai beneficiari di sperimentarsi concretamente in contesti lavorativi. L'approccio di learning by doing, applicato in particolare nel settore turistico-ricettivo, e il contatto diretto con le imprese hanno facilitato l'ingaggio e contribuito a esiti occupazionali significativi. • Partenariato multi-stakeholder solido e radicato sul territorio, rafforzato dalla collaborazione con la rete locale, le comunità educative (in particolare quelle collegate alla rete salesiana), i servizi e le imprese. Questo ha favorito l'attivazione di opportunità di tirocinio coerenti con il contesto e un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende ospitanti e dei partecipanti. • Flessibilità nell'implementazione e capacità di adattamento delle attività in base ai bisogni emergenti dei partecipanti e alle caratteristiche del mercato del lavoro locale, contribuendo a migliorare l'efficacia dei percorsi e gli esiti occupazionali.
Punti critici del progetto	• Difficoltà di natura burocratica, in particolare legate alla gestione documentale dei minori stranieri non accompagnati e alle modalità di erogazione delle indennità di tirocinio per beneficiari privi di conto corrente bancario. • Difficoltà strutturale nel coinvolgimento dei NEET italiani, riconducibile a fattori socio-economici del territorio, a una limitata attrattività percepita dell'offerta progettuale e alla presenza di alternative informali, che hanno inciso sulla partecipazione di questo specifico target. • Debolezza della rete dei servizi territoriali nel raggiungere in modo sistematico i giovani in condizioni di vulnerabilità, associata a una scarsa consapevolezza, da parte dei beneficiari stessi, della propria condizione di disagio e dei bisogni di attivazione. • Limiti relativi all'offerta formativa, in termini sia di durata sia di contenuti, che in alcuni casi ne hanno ridotto l'attrattività e l'aderenza alle aspettative di alcuni beneficiari. • Vincoli legati alle infrastrutture e alla rete di trasporto pubblico locale, che hanno inciso sull'accessibilità e sulla continuità della partecipazione ai percorsi.
Risultati raggiunti/attesi del progetto	• Beneficiari selezionati e presi in carico: 33 giovani inseriti nei percorsi progettuali (16 nella prima annualità, 17 nella seconda annualità). • Beneficiari formati: 33 giovani coinvolti nei corsi di formazione. • Beneficiari inseriti in tirocini formativi: 26 ragazzi che hanno completato l'esperienza di tirocinio (a conclusione progetto dei 26 ragazzi coinvolti in tirocini: 8 ragazzi lavoravano - nelle stesse o in altre aziende-, 6 avevano ripreso gli studi, 6 si erano iscritti al CPIA, 2 si erano trasferiti al nord Italia, 4 permanevano in condizione NEET). • Aziende coinvolte: 11 imprese del territorio attivamente coinvolte nei percorsi professionalizzanti. • Operatori formati: 22 operatori che hanno partecipato alle attività di formazione e capacity building (11 focalizzati su NEET a Soverato e 11 su Cosenza).

Documenti prodotti a fine progetto	Rapporto di Valutazione Interna Finale del Progetto Contenuti fotografici e video
Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	È disponibile il Rapporto di Valutazione Interna Finale del Progetto
Dati di contatto	fondazione.avsi@avsi.org